P’ink Memory House: la memoria di Pietro Romano prende casa in ANNOZERO2.0

All’interno di ANNOZERO2.0 Underground Art Gallery è in corso il lavoro di archiviazione della produzione artistica di P’ink, a cura del gallerista e performer Salvatore Iacono, con la collaborazione della madre Angela Ferraro.

A Forio d’Ischia, presso ANNOZERO2.0 Underground Art Gallery, è attiva la **P’ink Memory House**, uno spazio dedicato a Pietro Romano, in arte P’ink (1978–2019), artista scomparso prematuramente nel dicembre 2019.

Lo spazio nasce per conservare e rendere accessibile la memoria del suo lavoro attraverso un’attività concreta di raccolta, catalogazione e documentazione delle opere e dei materiali legati al suo percorso artistico.

Il progetto è curato da **Salvatore Iacono**, gallerista e performer, con la collaborazione di **Angela Ferraro**, madre di Pietro, che ha affidato alla galleria un ruolo centrale nella conservazione e nella valorizzazione dell’archivio.

Il lavoro attualmente in corso costituisce la prima fase di un progetto più ampio: organizzare la produzione, ricostruire il percorso dell’artista e creare le condizioni per una sua approfondita rilettura critica. L’obiettivo è arrivare alla realizzazione di pubblicazioni che documentino il lavoro di Pietro e ne favoriscano la conoscenza.

La P’ink Memory House non è una mostra temporanea né un semplice spazio commemorativo. È un luogo permanente all’interno della galleria, dove le opere possono essere conservate, studiate e incontrate, mentre l’archivio si costruisce progressivamente.

Con questo progetto, ANNOZERO2.0 sceglie di affiancare all’attività espositiva un lavoro di ricerca e documentazione, nella convinzione che la tutela della produzione di un artista sia una responsabilità culturale che richiede tempo, metodo e continuità.

P’ink Memory House
Spazio dedicato a Pietro Romano (P’ink), 1978–2019
ANNOZERO2.0 Underground Art Gallery
Via Costantino 28, Forio d’Ischia

Tel. +39 347 0130038

Cura del progetto e dell’archivio: Salvatore Iacono
Collaborazione: Angela Ferraro